

LA RICERCA STATISTICA NEGLI SCACCHI

Introduzione

Questo articolo ha un carattere estremamente pratico. Non mi interessa trattare teoricamente di ciò che la statistica, attraverso i suoi strumenti più sofisticati, può elaborare a partire dai dati scacchistici.

Il mio intento è quello di fornire alcune nozioncine pratiche per cui lo scacchista che vuole effettuare una ricerca (nell'apertura o nel mediogioco, poiché il finale non si presta molto a questo tipo di indagine) abbia alcuni stimoli appropriati e alcune indicazioni per muoversi con maggiore efficacia e sicurezza.

Per trattare concretamente il problema, esporrò l'avvio di una ricerca che riguarda tutti i giocatori della Samisch e non solo, così come l'ho impostata proprio in questi giorni.

Prima, però, voglio sottolineare con forza un avvertimento:

*Alla ricerca statistica non dobbiamo **MAI** chiedere di produrre verità, ma solo di indicarci le vie più promettenti da percorrere per giungere alla verità.*

La ricerca statistica assomiglia alla mappatura rudimentale di un territorio, una mappa su cui ragionare e studiare percorsi, ma il viaggio vero e proprio devono poi farlo le gambe. E nel nostro caso le gambe sono la nostra intelligenza, la nostra esperienza scacchistica, il nostro intuito e anche un pochino di fortuna.

Come potrete accertare nel proseguo della lettura, ciò che vi propongo è di utilizzare alcune idee statistiche elementari (tutta la conoscenza matematica che serve è la nozione di percentuale), per individuare gli aspetti più interessanti da approfondire. Si tratta pertanto di un lavoro preliminare e orientativo, ma ricco di spunti e di utilità.

Per le nostre indagini ci avvarremo del Chessbase (vanno bene tutte le versioni). Il Chessbase, prodotto dalla stessa casa del Fritz, è giunto alla nona versione. Purtroppo è alquanto costoso (circa tre volte più del Fritz), ma ha funzioni molto diverse dal Fritz.

Quest'ultimo è un programma di gioco, mentre il Chessbase è un database sofisticato, essenziale per la ricerca e lo studio. Se gli scacchi sono il vostro hobby principale vi consiglio senz'altro di acquistarlo, oppure di scaricare e utilizzare il Chessbase reader presente nel sito di Caissa (si tratta della versione 7, con qualche funzione limitata, però potete già fare molto).

Nel corso dell'articolo mi riferirò al Chessbase 9 (d'ora in poi abbreviato in CB9), ma nella versione 7 le cose essenziali non cambiano. Nella maggior parte dei casi i comandi sono gli stessi e dove differiscono potete superare l'ostacolo con un po' di intuizione.

Possiamo senz'altro concludere questa introduzione e passare al lavoro vero e proprio.

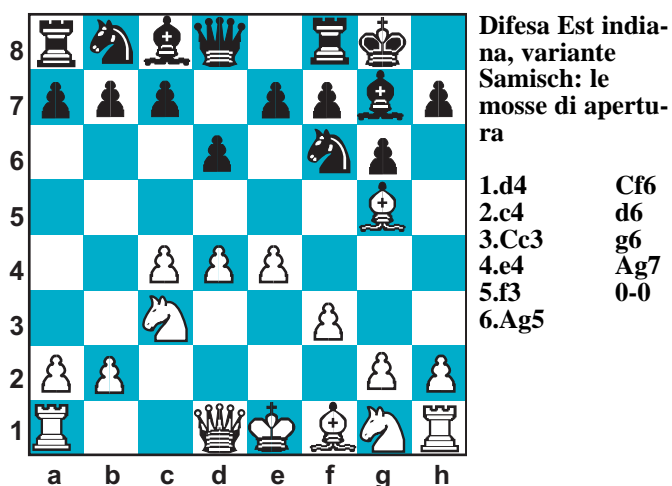
Il tema e la raccolta dei dati

Il tema della nostra ricerca è così formulabile: *Nella variante Samisch della Difesa Est-indiana, quando il Bianco trae vantaggio dalla spinta f3-f4 e quando deve evitarla?*

Si tratta pertanto di una ricerca relativa a una certa impostazione di mediogioco. In particolare, ci interesseremo della spinta f3-f4 in quella fase della partita che parte dal diagramma sottostante e termina all'avvio del finale (quest'ultimo definito come la fase terminale, in cui il Re può muoversi per la scacchiera senza timore di essere mattato).

Il diagramma di partenza:

diag. 1



Stabilito che la nostra indagine parte da questo diagramma, la prima cosa da fare è costituire il nostro universo di indagine. L'espressione non vi spaventi: si tratta solo di raccogliere tutte le partite che riuscite a trovare che presentano la posizione del diagramma, quindi raccoglietele in un database.

Immaginiamo di utilizzare a questo proposito il database del CB (o del Fritz) più qualche altro che trovate in internet.

Io procedo in questo modo.

Nella finestra principale del Chessbase (*Scrivania*) uso il **Ctrl+X** (l'abbreviazione significa che mentre tengo premuto il tasto Ctrl batto una volta il tasto X, d'ora in poi useremo sempre questa convenzione). Usata la combinazione di tasti si apre una finestra per la creazione di un nuovo database, che posso anche collocare in una cartella denominata "Ricerca Samisch" o altro.

Il nuovo database lo creo con il nome "Mega Samisch" (abbr. *Mega*).

Creato il contenitore del mio universo statistico, devo selezionare le partite che mi interessano dal database generale del CB e dagli altri, e trasferirle nel mio *Mega*. Se il database del CB non è aperto, dovette andarlo a cercare battendo con **Ctrl+O** e poi navi-

gando tra le cartelle. Di solito questo database si trova nel percorso Documenti -> Chessbase -> Bases -> database, ma potrebbe essere diverso.

Una volta che avete l'icona del database generale nella *Scrivania* del CB, il lavoro è abbastanza semplice e si compone delle seguenti fasi:

1. creare una scacchiera con la posizione che interessa (quella del diag. 1);
2. aprire il database generale e predisporre il filtro con cui filtrare le partite;
3. Copiare le partite selezionate nel nostro database *Mega Samisch*.

Passiamo a vedere le fasi una ad una.

1. creare una scacchiera con la posizione che interessa

Questa fase è molto semplice. Nella finestra principale del CB (la *Scrivania*, quella in cui si vedono tutte le icone dei vari database, compreso il *Mega*, il database generale e tutti gli altri che vi avete messo), battete **Ctrl+N**. Si aprirà una finestra scacchiera su cui riportate le mosse elencate nel diag. 1. Dovete arrivare alla stessa disposizione di pezzi.

A questo punto la prima fase è conclusa, passiamo alla seconda.

2. aprire il database generale e predisporre il filtro con cui filtrare le partite

Cliccando due volte sull'icona del database generale presente sulla Scrivania, si apre l'elenco delle partite. Battete ora **Ctrl+F** e si aprirà la finestra del filtro (esiste anche un'icona in alto a destra per accedere al filtro, ma poiché l'icona è diversa a seconda della versione del CB, preferisco quando possibile indicarvi la combinazione di tasti).

La parte più importante della finestra la vedete qui a lato (Fig. 1). Non sto a spiegare il significato di ogni casella, poiché ciò che ci serve lo dirò via via che sorge il bisogno. Potete però vedere che appena dato il **Ctrl+F** la finestra visibile è la *Dati partita*, una finestra molto importante, che che solitamente è di grande utilità, ma che in questo nostro lavoro non ci serve.

In alto si leggono le etichette di altre finestre: *Annotazioni*, *Posizione*, *Medaglie*, ecc.

Per il nostro scopo immediato, filtrare tutte le partite che presentano la posizione del diag. 1, ci serve la finestra *Posizione*.

Clicchiamo dunque sull'etichetta *Posizione* e ne vedremo la finestra. Qui è mostrata solo la parte che ci interessa ora.



Fig. 2

Clicchiamo adesso su *Copia posiz.* e vedremo comparire i pezzi della nostra posizione.

Diamo OK e la finestra si chiuderà, tornerà quella dell'elenco delle partite e, in un tempo più o meno lungo, a seconda del modello di PC che avete, vedrete formarsi l'elenco delle partite che presentano quella posizione.

(In genere il filtraggio delle partite non occupa più di due o tre minuti, pertanto se questo tempo viene superato dovete sospettare di qualche malfunzionamento. Capita).

Ora siamo pronti per la fase successiva.

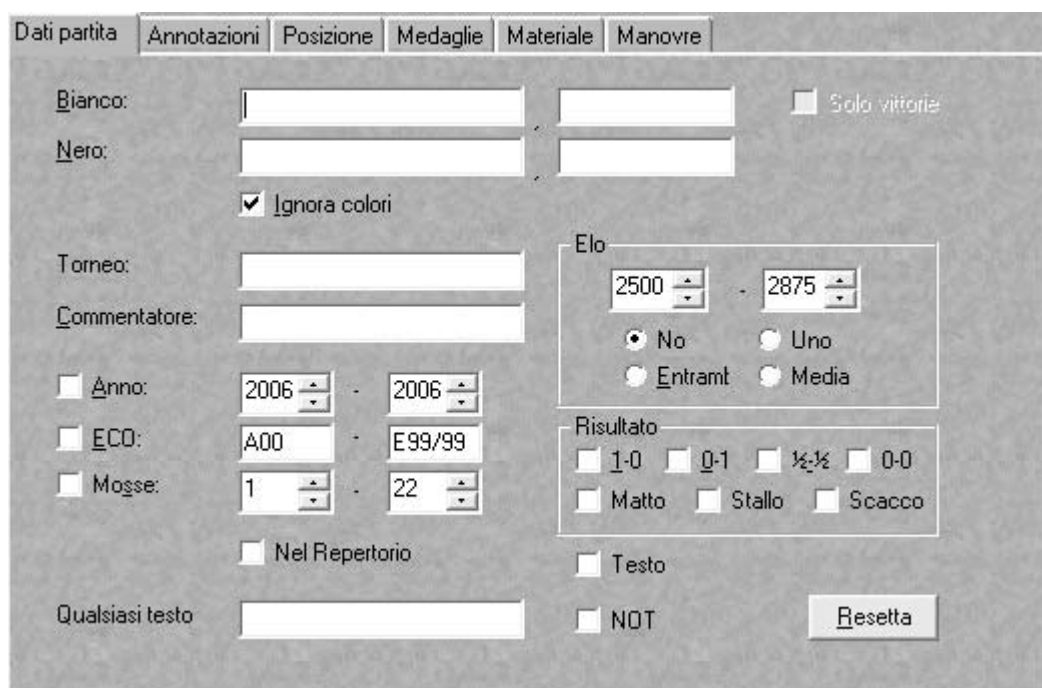


Fig. 1

3. Copiare le partite selezionate nel nostro database Mega Samisch

Anche per effettuare questa operazione utilizzeremo la combinazione dei tasti. La successione è facile:

- Cliccate in un punto qualunque dell'elenco delle partite per essere sicuri di aver attivato la finestra.

- Utilizzate la combinazione **Ctrl+A**, questo ha l'effetto di selezionare tutte le partite.

- Ora usate la combinazione **Ctrl+C**, in questo modo avete messo tutte le partite nella memoria provvisoria.

- Chiudete la finestra dell'elenco partite e portatevi nella *Scrivania*. Qui effettuate un click sull'icona del database *Mega Samisch*, quello che abbiamo creato; in questo modo l'avremo selezionato senza averlo effettivamente aperto.

- Mediante la combinazione **Ctrl+V** incolleremo tutte le partite nel nostro database. Provate ad aprirlo con doppio click e verificate che le partite siano state effettivamente copiate.

Se avete altri database cui attingere, vi comporterete allo stesso modo. Alla fine dovreste avere un bel elenco di partite Samisch.

Abbiamo terminato la prima e fondamentale parte di lavoro. Però c'è ancora una cosa che è bene fare: eliminare le partite doppie.

Procedete in questo modo:

- chiudete la finestra elenco;
- click con il tasto destro del mouse sul database *Mega*;
- selezionate *Strumenti* e poi *Trova partite doppie...*;
- ignorate la finestra che si apre e date OK.

Dopo pochissimo si aprirà la finestra della clipboard mostrando le partite doppie che il CB ha trovato. Chiudetela.

Eseguite ancora un click con il tasto destro sul *Mega* e selezionate *Strumenti* -> *Rimuovi partite cancellate...* Tutte le partite doppie saranno eliminate.

Anche per questi comandi esistono le comode icone in alto o in basso, a seconda della versione che avete. Gli stessi comandi si trovano anche in alto a sinistra nel menù *Strumenti*. Nel CB ci sono vari modi per compiere la medesima operazione e ciò è una bella comodità.

Adesso abbiamo un database di partite pulito su cui possiamo cominciare a ricercare.

In seguito potremmo desiderare di crearne un altro più specifico, ma intanto questo che abbiamo potrà già servirci per questo primo lavoro.

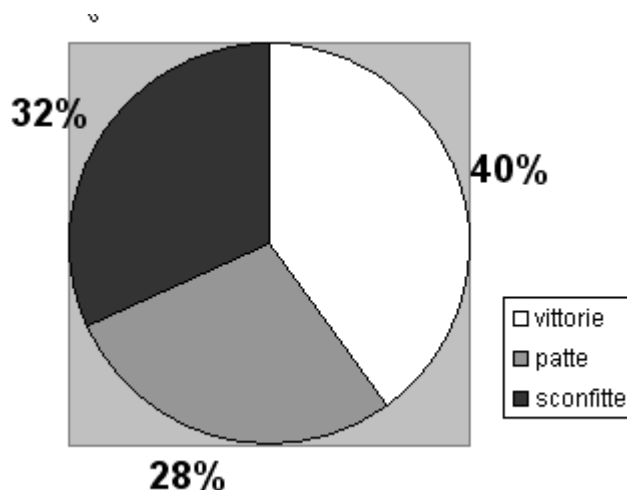
Come pura informazione, il database *Mega Samisch* su cui lavoro io contiene 4800 partite. Probabilmente voi avreste difficoltà a raggiungere un numero simile, perché io ho ricercato in molte fonti diverse. Ma anche un database più limitato potrà funzionare egregiamente.

Le prime informazioni statistiche

Per sapere se di una data variante si sono ottenuti buoni risultati per il Bianco, oppure no, dobbiamo per forza confrontare i dati.

Anzitutto serve la tabella generale. Questa che vi mostro è relativa a 3.650.000 partite, comprendenti tutte le aperture e le difese che sono state giocate.

Grafico 1

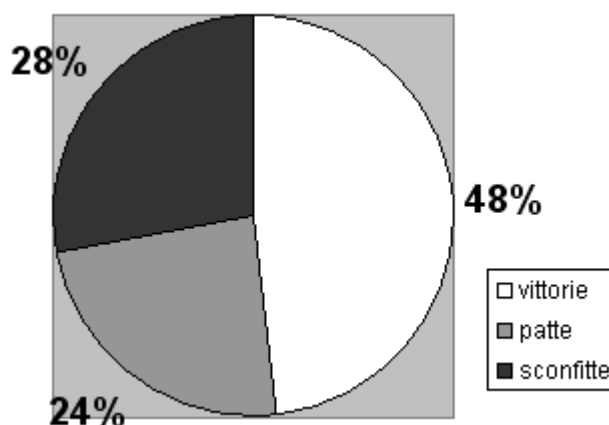


Risultati ottenuti dal Bianco in 3.650.000 partite complessive

Vediamo adesso i dati relativi alle nostre partite Samisch. Per ottenerli basta aprire il nostro *Mega* e cliccare in un punto qualunque della finestra con il tasto destro. Nel menù che si apre sceglieremo la voce *Statistiche*. (In alternativa, con l'elenco *Mega* aperto si potrà battere semplicemente il tasto S).

Dopo poco potremo leggere i dati che ci interessano. Nel caso del mio elenco ottengo i valori seguenti:

Grafico 2



Risultati ottenuti dal Bianco in 4.800 partite Samisch

Il raffronto tra i due grafici mostra chiaramente che il sistema Samisch riesce a ottenere per il Bianco valori migliori sia come vittorie, sia come limitazione delle sconfitte rispetto al complesso delle aperture. Non solo il Bianco vince di più, ma raccoglie anche meno sconfitte. In altre parole si potrebbe affermare

che in generale la variante Samisch risulta più equilibrata e anche più vantaggiosa per il Bianco rispetto al complesso delle varie aperture.

Per meglio confrontare i dati, ho ideato due indici che vado a spiegare.

Il primo indice è l'**indice di vantaggio assoluto**.

Esso si ottiene effettuando il rapporto tra percentuale di partite vinte e percentuale di partite perse. Per le aperture generali abbiamo un **indice di vantaggio** pari a 40/32, vale a dire **1,25**.

Nella variante Samisch l'indice di vantaggio assoluto è 48/28, cioè **1,71**.

Il secondo indice è l'**indice di rischio assoluto**, che si potrebbe anche denominare indice di squilibrio, perché ci segnala il grado di sbilanciamento di una certa variante. Esso si ottiene in maniera simile all'indice precedente. L'indice di rischio indica la probabilità di perdere la partita nel caso non si riesca a vincerla.

Nelle aperture generali esso è 32/28, ossia **1,40**.

Invece per la Samisch è 28/24 e cioè **1,17**.

Poiché l'indice della Samisch è più basso, dobbiamo ritenere che la variante Samisch sia meno rischiosa rispetto alla genericità delle aperture.

Nell'esame delle varianti, però, conviene rifarsi a indici, di vantaggio e di rischio, relativi. In tal modo i dati sono più significativi perché rapportati ai dati più generali. Essi si ottengono sottraendo al valore assoluto il valore (costante) del database da cui le varianti sono derivate.

Per noi i valori costanti sono quelli ricavati dal *Mega*: **1,71** per l'indice di vantaggio e **1,17** per l'indice di rischio. Pertanto per trovare l'indice di vantaggio di una posizione calcoleremo: percentuale di vittorie diviso quella di sconfitte meno 1,71.

L'indice di rischio sarà percentuale di sconfitte diviso percentuale di patte meno 1,17.

D'ora in poi, trattandosi di posizioni tutte derivate dalla Samisch, utilizzeremo sia per il vantaggio, sia per il rischio gli indici relativi.

Generalità della spinta f3-f4

Proviamo a ricercare ora gli indici riguardanti la spinta del Bianco f3-f4 e vediamo quali idee possiamo trarne.

Prima di tutto dobbiamo isolare quelle partite in cui si trova quella spinta. Possiamo procedere nel modo seguente.

- Aprite il database *Mega* con doppio click sull'icona presente nella *Scrivania* in modo da aprire l'elenco delle partite.

- Usate **Ctrl+F** per aprire la finestra del filtro. Dovreste vedere la Fig. 1.

- cliccate sull'etichetta *Manovre*.

La parte della finestra *Manovre* che ci interessa la vedete nella colonna qui a lato (Fig.3).

Andiamo a inserire i vari parametri che ci permetteranno di ottenere tutte quelle partite in cui il Bianco spinge in f4.



Fig. 3

Poiché si tratta di una mossa del Bianco selezioniamo il cerchietto di fianco a W (White).

Nel riquadro subito sotto clicchiamo sul triangolino rovesciato e nel menù che si apre selezioniamo P (pedone), poiché si tratta di una mossa di pedone.

Ora nei due riquadri a lato mettiamo la casa di partenza e la casa di arrivo della mossa, perciò f3, nel primo riquadro, e f4 nel secondo riquadro.

Poiché non si tratta di una cattura, lasciamo vuoto il quadratino successivo e tutti gli altri (se fosse una cattura bisognerebbe selezionarlo e ancora a fianco si dovrebbe mettere il pezzo che viene catturato).

Gli altri riquadri dovremo lasciarli bianchi perché non si tratta né di uno scacco né di doppio scacco, ecc.

Importanti invece sono i riquadri delle mosse.

Nel riquadro *Durata* mettiamo la cifra 1, perché a noi andrebbe bene se il pedone spinto dovesse restare nella casa anche solo una volta.

Nei due riquadri delle mosse mettiamo il numero 1 e il numero 30. Questo significa che la nostra mossa potrebbe essere eseguita dalla prima (cosa che non sarà di certo, ma a noi poco importa) alla trentesima. Il 30 è arbitrario e potrebbe farci perdere qualche partita utile, tuttavia noi non vogliamo che la spinta f3-f4 avvenga in una qualche fase di finale. Poiché ci interessa l'apertura e soprattutto il mediogioco, la limitazione di 30 mosse ci fornisce maggiori probabilità di filtrare le partite giuste. Alla fine il riquadro dovrebbe presentarsi così:



Fig. 4

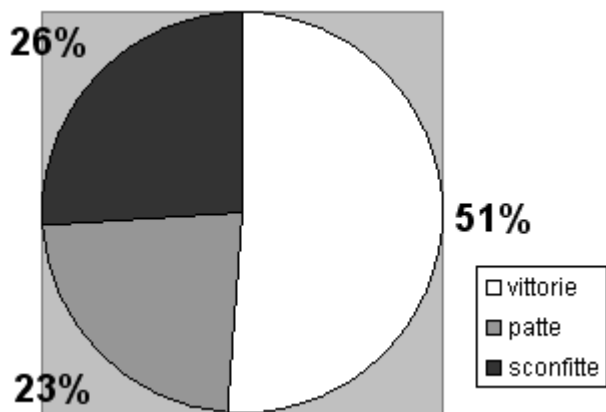
Clicchiamo su OK e vedremo la finestra del database riempirsi con un nuovo elenco.

Ora abbiamo tutte le partite Samisch in cui il Bianco ha giocato la mossa f3-f4.

clicchiamo in un punto qualunque di questo elenco con il tasto destro del mouse e scegliamo ancora una volta *Statistiche*.

La mia selezione di partite mi dà questi risultati:

Grafico 3



Risultati ottenuti dal Bianco con la mossa f3-f4 in 1.826 partite Samisch.

Calcoliamo gli indici di vantaggio e di rischio relativi ed effettuiamo le nostre osservazioni.

Indice di vantaggio: $51/26 - 1,71 = +0,51$

Indice di rischio: $26/23 - 1,17 = -0,29$

Rispetto alla Samisch generale, il vantaggio aumenta di 0,51 e pertanto la spinta in f4 ha permesso al Bianco di raggiungere un buon numero di vittorie in più rispetto a quanto si ottiene normalmente con la Samisch. Inoltre, qualora non si riesca a vincere, inoltre il rischio di perdere diminuisce di 0,29.

Questo ci fa capire (ma l'avevamo già intuito) che la mossa f3-f4 può essere una buona mossa, ma occorre anche analizzare con attenzione quando è opportuno effettuarla e quando no.

Passiamo senz'altro alla sezione successiva.

La spinta f3-f4 nelle varie situazioni

Il seguito della ricerca si basa forzatamente sulle conoscenze tecniche dello scacchista. Ad esempio noi sappiamo che la Samisch si divide in due grandi filoni: quello in cui il Nero effettua la spinta in e5 e quello in cui il Nero effettua la spinta in c5.

Quest'ultimo poi si può suddividere nelle partite in cui il Nero spinge in e6 e apre la colonna 'e' (Benoni) e i casi in cui non lo fa.

Quest'ultimo gruppo può poi suddividersi ulteriormente nei casi in cui la spinta in f4 avviene prima che il Nero abbia spinto il pedone 'c' o quello 'e'.

Da valutare anche il sistema con la spinta in c6.

Da parte del Bianco credo sia importante valutare anche quando la spinta in f4 avviene con l'Alfiere ancora in g5, oppure quando si è ritirato in e3 a causa della spinta in h6 da parte dell'avversario.

È chiaro che dovrebbe cambiare qualcosa se la spinta in f4 avviene con l'Alfiere davanti o dietro il pedone.

In definitiva, credo (è solo un'ipotesi di lavoro) che si debbano considerare le seguenti situazioni:

1a. posizione con i pedoni neri in c7 ed e7 e Ag5;

1b. posizione con i pedoni neri in c7 ed e7 e Ae3;

2a. posizione con i pedoni neri in c6 ed e7 e Ag5;

2b. posizione con i pedoni neri in c6 ed e7 e Ae3;

3a. posizione con i pedoni neri in c5 ed e7 e Ag5;

3b. posizione con i pedoni neri in c5 ed e7 e Ae3;

4a. posizione **Benoni** con Ag5;

4b. posizione **Benoni** con Ae3;

5a. posizione con il pedone nero in e5 e Ag5;

5b. posizione con il pedone nero in e5 e Ae3.

Passiamo a impostare il filtro e a vedere le statistiche per ogni situazione.

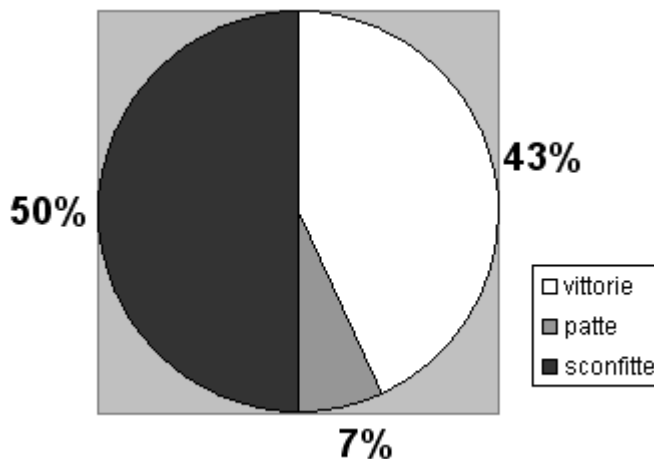
Per impostare il filtro bisogna regolare due finestre: la finestra *Manovre* e la finestra *Posizione*. Con la finestra *Mega* aperta premiamo dunque **Ctrl+F**, quindi *Manovre* e regoliamo come in Fig. 4. Alla fine non diamo però ancora l'OK e clicchiamo su *Posizione*. Impostiamo la posizione **1a** in questo modo:

Fig. 5



Diamo l'OK, nell'elenco che si forma effettuiamo un click col tasto destro del mouse e selezioniamo *Statistiche*. Io ho ottenuto:

Grafico 4



Risultati ottenuti dal Bianco con la mossa f3-f4 in posizione **1a**: 30 partite.

Le partite sono poche per una statistica molto significativa, ma vediamo subito che l'eccezionalità dei dati ci deve far riflettere.

I due indici ottenuti dal Grafico 4, confrontati con quelli generali della spinta in f4 (Grafico 3) evidenziano scompensi molto forti.

Indice di vantaggio: $43/50 - 1,71 = -0,85$ (gen. +0,51)

Indice di rischio: $50/7 - 1,17 = +5,97$ (gen.-0,29)

Non solo l'indice di vantaggio è diventato negativo, ma quello di rischio è cresciuto a dismisura. Ovviamente tali risultati possono essere frutto del caso, ma il buon senso ci dice che se 30 partite sono andate in quel modo, forse sussiste qualche ragione per cui non conviene spingere in f4 quando il Nero non si è ancora espresso con i suoi pedoni 'e' e 'c' e si ha l'Alfiere in g5.

Abbiamo individuato una pista interessante di indagine. Il lavoro seguente su questa pista non sarà più statistico, ma scacchistico. Bisognerà esaminare le varie partite e cercare di stabilire le ragioni generali per cui il Bianco con questa spinta non ottiene vantaggio e anzi rischia moltissimo.

Come ho scritto nell'introduzione, la statistica ci aiuta a pianificare il lavoro, non ci offre delle verità.

Passiamo a vedere che succede se l'Alfiere si trova in e3 (posizione **1b**). Vedremo se ciò che è emerso dall'indagine precedente si conferma o no, oppure se non otteniamo dati significativi (succede anche questo).

Ripetiamo la procedura, ma modifichiamo la posizione portando l'Alfiere in e3:

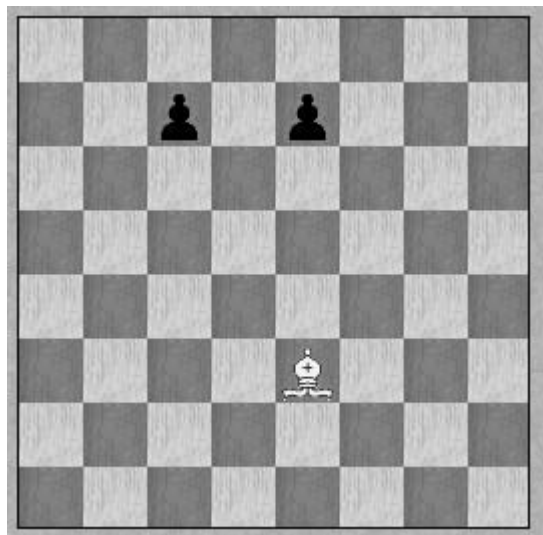


Fig. 6

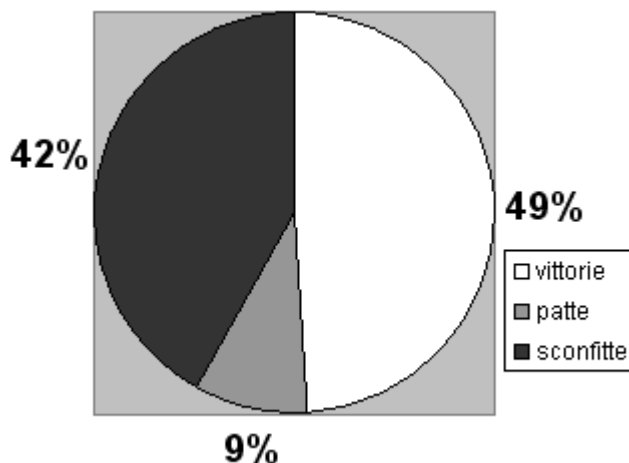
Questa volta ho ottenuto un numero ancora più esiguo di partite, solo 11, al punto che sarebbe poco sensato calcolarne gli indici. Proviamo perciò a riunire **1a** e **1b** togliendo nella posizione del filtro l'Alfiere. Otteniamo il Grafico 5, e poi i seguenti indici:

Indice di vantaggio: $49/42 - 1,71 = -0,54$

Indice di rischio: $42/9 - 1,17 = +3,50$

Si vede bene che il rischio è ancora molto elevato e il vantaggio scarso. Ciò significa che dobbiamo analizzare le varie partite e magari verificare perché nelle 11 partite con l'Alfiere in e3 emerge una controtendenza per cui le vittorie del Bianco sono state il 55%

Grafico 5



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **1a+1b**: 65 partite.

Quello che possiamo in qualche modo dedurre è l'ipotesi che quando il Nero non ha ancora mosso i suoi pedoni c7 ed e7 sia preferibile evitare la spinta in f4, a meno che l'Alfiere si trovi in e3, dietro al pedone. In ogni caso una spinta del genere si accompagna a un notevole rischio per cui, fallita la vittoria, è molto difficile raggiungere la patta.

Passiamo alla posizione **2a**, in cui il Nero adotta il sistema Byrne, caratterizzato dalle spinte in a6 e in c6, per poter giungere alla spinta in b5.

Impostiamo il filtro con **Ctrl+F**, *Manovre* come in Fig. 4 e *Posizione* come segue:

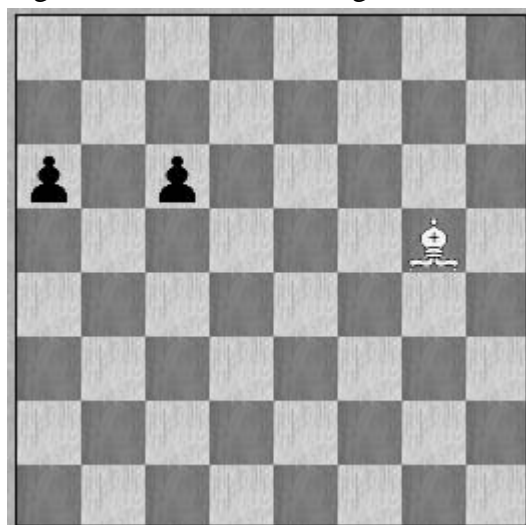
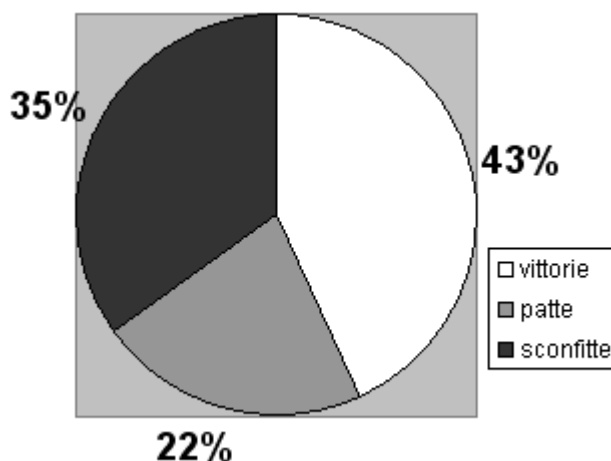


Fig. 7

Grafico 6



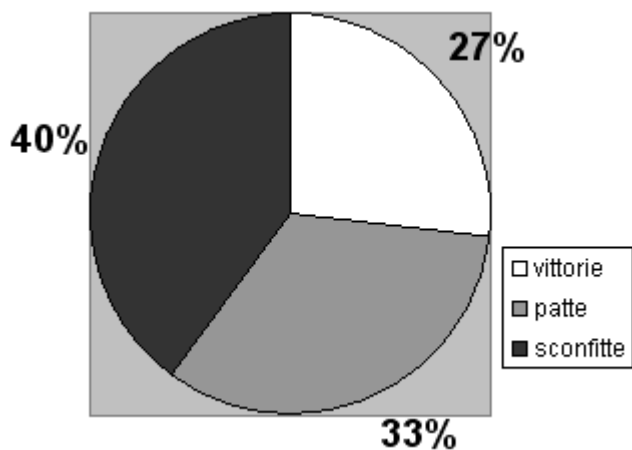
Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **2a**: 23 partite.

Il Grafico 6 della pagina precedente ci mostra ancora un numero abbastanza basso di partite, ma con dati più pronunciati rispetto ai precedenti.

Prima di commentarli, però, è opportuno vedere che succede nella posizione **2b**.

Ripetete l'impostazione del filtro con l'Alfiere in e3 e date OK. Utilizzando il comando Statistiche ho ottenuto:

Grafico 7

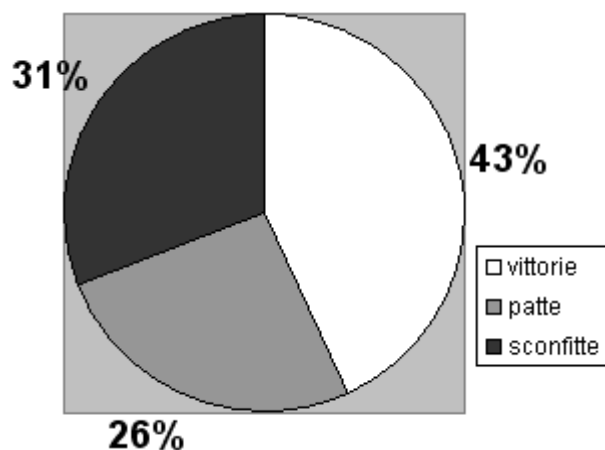


Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **2b**: 30 partite.

Ciò che emerge da queste prove, seppure coinvolgano poche partite, è soprattutto lo sbilanciamento che la spinta in f4 produce. Con l'Alfiere in g5 pare che i risultati migliorino per il Bianco e sarà opportuno guardare le partite per vedere se esistono ragioni generali per questi dati.

Se unisco le posizioni **2a** e **2b** (eliminando dalla posizione del filtro l'Alfiere), posso meglio calcolare gli indici. I risultati sono:

Grafico 8



Risultati ottenuti dal Bianco in posizioni **2a+2b**: 89 partite.

Il numero totale delle partite è superiore a **2a+2b** perché si contemplano anche altre posizioni dell'Alfiere bianco.

Gli indici, confrontati con il generale f4, sono:

Ind. di vantaggio: $43/31 - 1,71 = -0,32$ (gen +0,51)

Ind. di rischio: $31/26 - 1,17 = +0,02$ (gen -0,29)

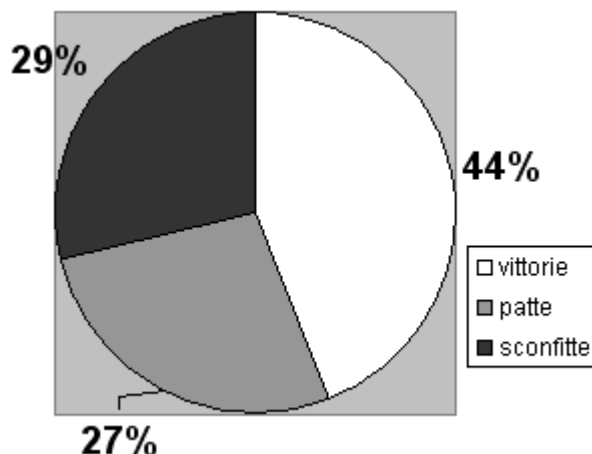
Il segnale sembra chiaro: nel sistema Byrne pare che per il Bianco trascurare l'ala di Donna per espandersi su quella di Re sia controproducente, perché

comporta bassi vantaggi (-0,32) e un indice di rischio sostanzialmente uguale (+0,02). Per capire però se ci troviamo davvero di fronte a un effetto di f3-f4 bisogna effettuare un confronto anche con uno schema Byrne senza la spinta f3-f4.

Per ottenere questo andiamo nella parte bassa della finestra-filtro e leviamo il segno di spunta alla voce *Manovre*. In tal modo raccoglieremo tutte le partite con a6 e c6 sia con la spinta dalla spinta f3-f4, sia senza (valore misto).

Il comando *Statistiche* applicato al nuovo elenco, nel mio database presenta questo risultato:

Grafico 9



Risultati ottenuti dal Bianco in posizioni **2a+2b** con e senza f3-f4: 800 partite.

Ora il confronto tra gli indici ridimensiona l'effetto di f3-f4, ma la tendenza a peggiorare i dati quando la spinta viene effettuata rimane:

Ind. di vantaggio: -0,08

Ind. di rischio: -0,24

A quanto pare la spinta f3-f4 nella Byrne produce, in misura limitata, meno vantaggio e più rischio, ma tutto ciò (vale la pena ripeterlo) non afferma nulla, solo ci offre un'altra direzione di indagine scacchistica.

Vediamo ora la situazione in cui il Nero spinge in c5, ma non apre la colonna 'e'.

Anche qui distinguiamo i due casi, con l'Alfiere in g5 e con l'Alfiere in e3.

La prima posizione **3a**.

Nel filtro rimettete la spunta alla voce *Manovre* in basso e regolate la *Posizione* come segue:

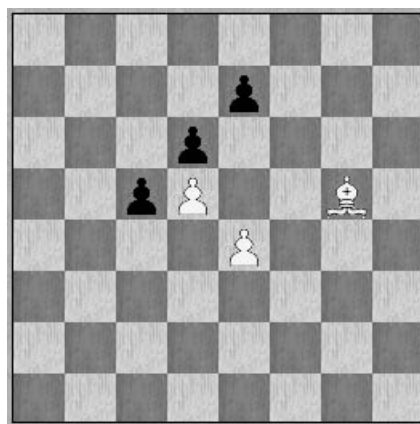
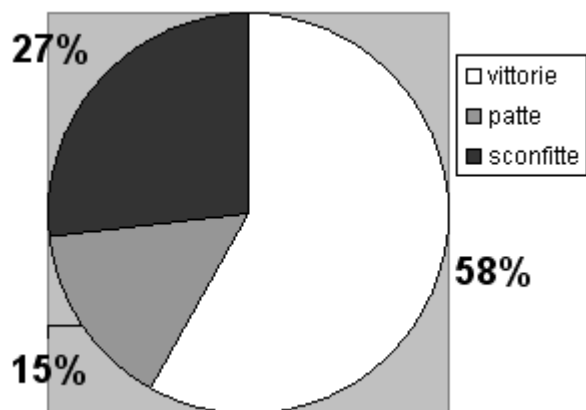


Fig. 8

Applicato il filtro, il successivo comando

Statistiche mi ha fornito questo risultato:

Grafico 10



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **3a**: 104 partite.

Anche qui però sarà utile confrontare i dati ottenuti con quelli relativi alla medesima posizione senza il segno di spunta nella casella *Manovre*. Non sto a riportare il diagramma, ma solo gli indici calcolati:

Indice di vantaggio: +0,44 (misto -0,03)

Indice di rischio: +0,63 (misto -0,05)

Qui pare non ci sia dubbio che il tenere chiusa la colonna 'e', sia completamente favorevole alla spinta in f4 del Bianco, anche se aumenta in una certa misura il fattore di rischio.

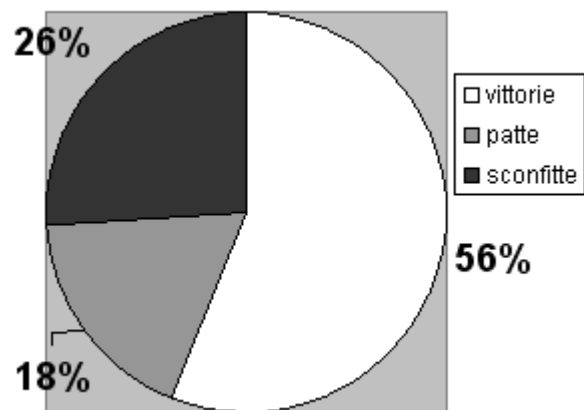
Dal punto di vista scacchistico ciò potrebbe essere dovuto al fatto che la spinta in f4 indebolisce il pedone e4, ma se il Nero non dispone della colonna 'e' aperta, il suo attacco al pedone risulta scarsamente pericoloso.

Si tratta però di un'ipotesi che andrà verificata confrontando i dati con l'analisi della posizione Benoni (4a e 4b).

Passiamo a vedere la posizione **3b**.

Mettiamo in *Posizioni* l'Alfiere in e3 e riselezioniamo la casella *Manovre*. Ecco il risultato che ho ottenuto dopo *Statistiche*.

Grafico 11



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **3b**: 84 partite.

Anche in questo caso il valore degli indici va confrontato con quelli che si ottengono con la medesima posizione ma senza selezionare la casella *Manovre*.

Indice di vantaggio: +0,44 (misto +0,12)

Indice di rischio: +0,27 (misto +0,01)

I valori sono molto simili al caso precedente. Che l'Alfiere si trovi in e3 o che si trovi in g5, la spinta f3-f4 migliora le possibilità di vittoria del Bianco, anche se nel primo caso diminuisce un poco il fattore di rischio. Questa tesi andrà verificata ed eventualmente motivata analizzando le partite da un punto di vista prettamente scacchistico.

Passiamo adesso alla posizione **4a**, la posizione Benoni, quella in cui il Nero spinge in c5 e apre la colonna 'e'.

Per approntare il filtro useremo qui anche la finestra di esclusione.

Le regolazioni saranno le seguenti:

- *Manovre*: come in Fig. 4

- *Posizione*: come in Fig 9

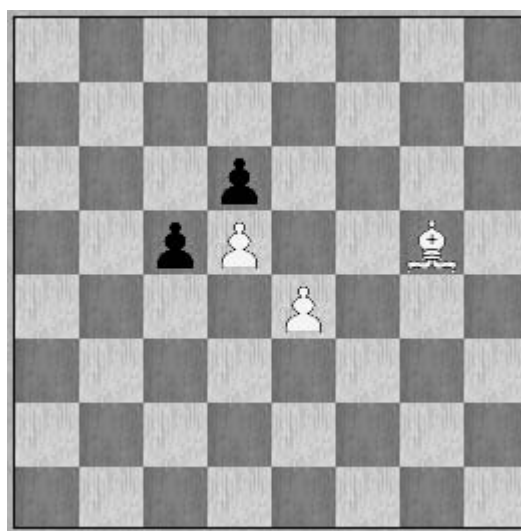


Fig. 9

- *Posizione*, cliccate su *di esclusione* e mettete i seguenti pedoni che escludono un pedone nero sulla colonna 'e' e uno bianco sulla colonna 'c'.

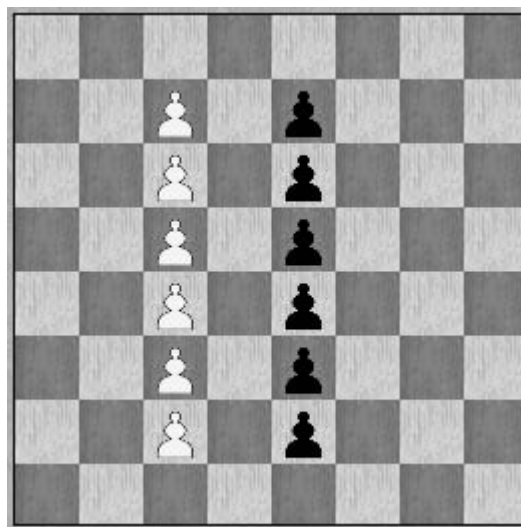
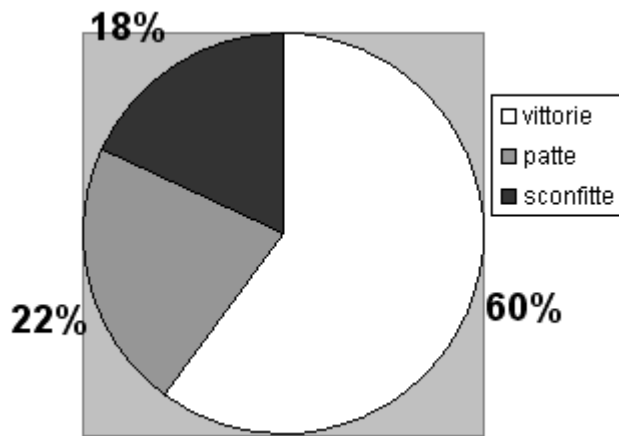


Fig. 9b

Questa volta il filtro selezionerà le partite in cui viene spinto in f4 ed è già stato effettuato il cambio dei pedoni 'e' nero e 'c' bianco.

Applicando alla lista così ottenuta il comando *Statistiche*, ho ottenuto:

Grafico 12



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **4a**: 45 partite.

Anche qui sarà utile confrontare gli indici che si ottengono con una lista in cui abbiamo deselezionato la casella *Manovre* (valore misto).

Indice di vantaggio: +1,62 (misto +0,07)

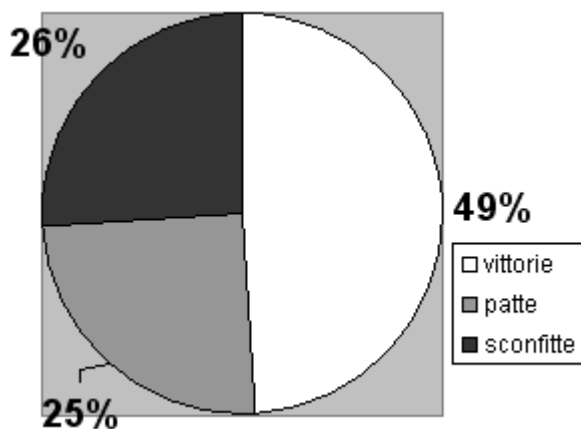
Indice di rischio: -0,35 (misto -0,09)

L'indicazione, nonostante il numero non molto elevato delle partite, pare non lasciare dubbi.

Nella posizione Benoni con l'Alfiere in g5 il vantaggio aumenta molto e il rischio diminuisce.

Vediamo i dati con l'Alfiere in e3, posizione **4b**.

Grafico 13



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **4b**: 201 partite.

Anche qui confrontiamo gli indici ottenuti con lo stesso filtro ma senza la casella *Manovre*.

Indice di vantaggio: +0,04 (misto -0,14)

Indice di rischio: -0,09 (misto -0,17)

Rispetto al grafico precedente i valori sono abbastanza cambiati. Il Bianco, nella posizione Benoni, sembra avere più convenienza a spingere in f4 quando ha l'Alfiere ancora in g5 che non quando l'ha ritirato in e3. Vediamo che cade l'ipotesi fatta precedentemente, e vale a dire che l'indebolimento del pedone e4, a seguito della spinta f3-f4, dovesse essere più sensibile con la colonna 'e' aperta. Questo fattore non pare abbia molta influenza in questa direzione, al contrario, con l'Ag5, pare che la colonna 'e' aperta in qualche modo favorisca il Bianco. Confrontiamo gli indici del

Grafico. 12 e del Grafico 10 (colonna chiusa):

Indice di vantaggio: +1,62 (Graf.10 = +0,44)

Indice di rischio: -0,35 (Graf.10 = +0,63)

Questo dato, alquanto sorprendente, che vede molto più vantaggio e meno rischio quando la colonna 'e' è semiaperta, dovrà senz'altro essere discusso alla luce dell'analisi concreta delle partite, per vedere se si tratta di qualcosa di casuale, oppure ha una sua motivazione. Inoltre sarebbe utile vedere come variano i dati con il Re bianco non arroccato.

Veniamo ora alle posizioni in cui il Nero spinge in e5. Anche qui distinguiamo il caso in cui l'Alfiere è in g5 (posizione **5a**) e quando si trova in e3 (posizione **5b**).

Regoliamo il filtro riselezionando la casella *Manovre*, portiamoci nella finestra *Posizione* clicchiamo su *Resetta* (tasto a metà pagina a destra) per ripulire la scacchiera di esclusione e inseriamo nella scacchiera normale di ricerca la seguente posizione:

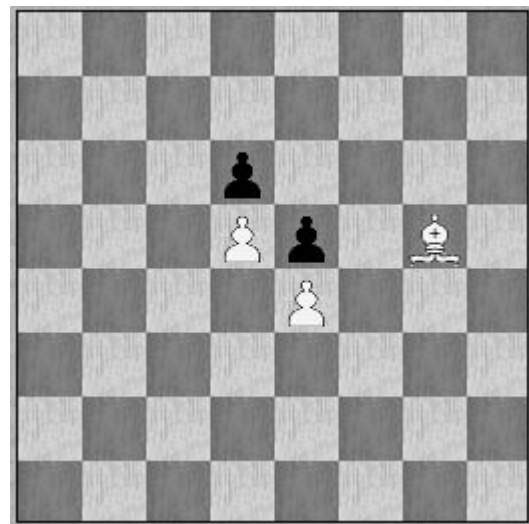
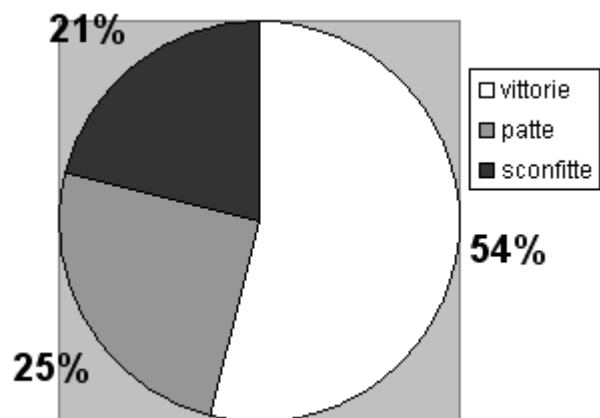


Fig. 10

Il filtro mi seleziona sole 16 partite. Con un numero così esiguo ha poco senso elaborare un grafico. Decido allora di considerare una sola posizione 5, senza distinzioni sulla posizione dell'Alfiere. Ritorno pertanto al filtro e cancello l'Alfiere dalla *Posizione* di ricerca. Ottengo così 145 partite.

Grafico 14



Risultati ottenuti dal Bianco in posizione **5**: 145 partite.

Gli indici paiono significativi:

Indice di vantaggio: +0,86 (misto +0,68)

Indice di rischio: -0,83 (misto -0,12)

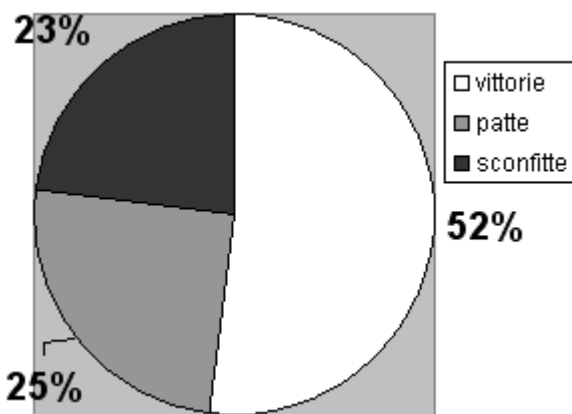
Essi vanno a indicare che probabilmente la spinta in f4 migliora le prestazioni del Bianco. Anche questo potrà essere motivo di indagine.

Abbiamo terminato l'esame statistico delle posizioni previste e sicuramente alcune indicazioni interessanti per il proseguo dello studio le abbiamo ricavate. Prima di concludere, però, credo ci siano ancora un paio di situazioni in cui l'esame statistico potrebbe essere interessante.

La prima riguarda la spinta del pedone nero in b5. Se il Nero riesce a spingere in b5, conviene al Bianco cercare il controgio con la spinta f3-f4?

Proviamo a impostare una posizione con un pedone nero in b5 (non serve altro) e la solita manovra della Fig. 4. Dopo aver applicato il filtro, la ricerca statistica mi mostra:

Grafico 15



Risultati ottenuti dal Bianco con la spinta del Nero in b5: 208 partite.

Gli indici paiono favorevoli al Bianco:

Indice di vantaggio: +0,55 (misto +0,02)

Indice di rischio: -0,25 (misto +0,08)

Tali risultati ci inducono però a un'ulteriore prova. La domanda che mi sorge è questa: la spinta in f4 è effettivamente un controgio che ostacola l'attacco sul lato di Donna, oppure risulta efficace solo dopo che questo attacco è stato bloccato?

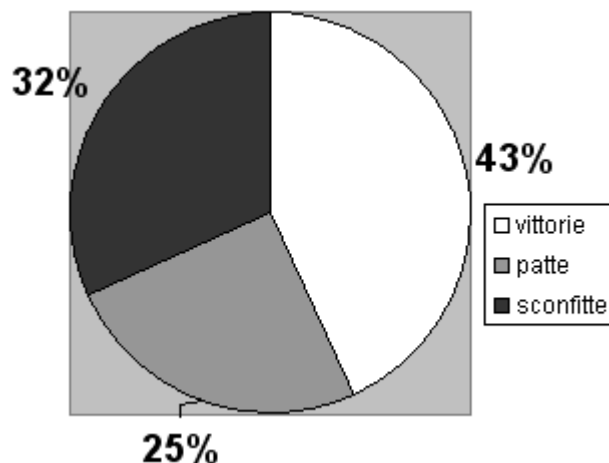
In altre parole, il Bianco può lasciare che il Nero continui con b5-b4, confidando che l'attacco centrale f3-f4 sia più forte, oppure deve preoccuparsi di bloccare il pedone nero e, solo dopo esservi riuscito, attaccare a sua volta con f3-f4?

Ovviamente l'esame concreto delle partite ci può fornire la risposta, ma il ricorso al mezzo statistico ci può far risparmiare tempo, fornendoci un'indicazione preventiva su quanto è successo quando il Bianco ha concesso la spinta b4.

Impostiamo perciò una posizione di ricerca con la casella *Manovre* attivata e un pedone in b4.

Io ho ottenuto il seguente risultato:

Grafico 15b



Risultati ottenuti dal Bianco con la spinta del Nero in b4: 125 partite.

Gli indici diventano:

Indice di vantaggio: -0,37 (generale -0,27)

Indice di rischio: +0,11 (generale -0,28)

Come si vede, quando il Nero riesce a spingere fino in b4, la contromossa f3-f4 tende a dare risultati peggiori che non utilizzando altri modi per contrastare l'attacco del Nero sul lato di Donna. Pertanto nell'analisi delle partite bisognerà verificare l'ipotesi: il Bianco deve prima fermare il pedone b5 e solo dopo attuare l'attacco centrale con f3-f4.

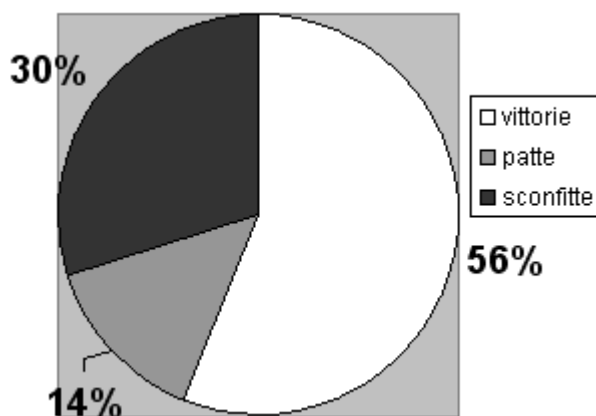
Passiamo a un altro argomento.

La seconda situazione che mi pare utile osservare è la spinta in f4 effettuata con l'arrocco lungo e con l'arrocco corto.

Apriamo il filtro e collochiamo nella finestra *Posizione* il Re in c1 (arrocco lungo). La casella *Manovre* è selezionata.

Ecco la statistica che ho trovato:

Grafico 16



Risultati ottenuti dal Bianco dopo aver arroccato lungo: 269 partite.

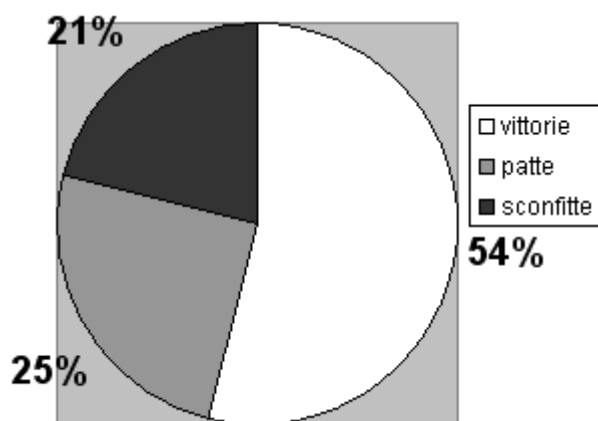
Gli indici (il valore generale qui è quello del complesso delle partite Samisch):

Indice di vantaggio: -0,04 (generale 0)

Indice di rischio: +0,97 (generale 0)

Prima di effettuare osservazioni, vediamo anche il grafico che riguarda l'arrocco corto (Re in g1):

Grafico 17



Risultati ottenuti dal Bianco dopo aver arroccato corto: 747 partite.

Questi sono gli indici calcolati:

Indice di vantaggio: +0,86 (generale 0)

Indice di rischio: -0,33 (generale 0)

La spinta in f4 appare più vantaggiosa dopo che il Bianco ha arroccato corto che non quando ha arroccato lungo, e ciò non sorprende perché nell'arrocco corto la presenza della Torre in f1 rende più forte la spinta (con molte probabilità diverso sarebbe il risultato se si considerassero le spinte dei pedoni 'g' o 'h').

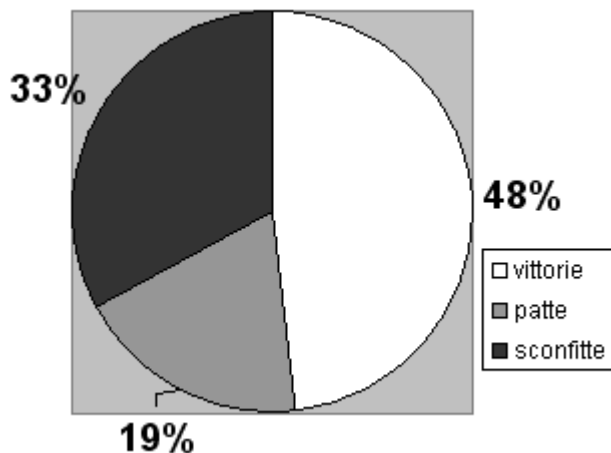
Anche il secondo dato che emerge dal confronto degli indici di rischio non sorprende. Sia che si confronti l'indice con quello della Samisch tutta, sia che si confronti l'indice dei due tipi di arrocco, emerge chiaramente che l'arrocco lungo presenta un rischio decisamente alto.

In sostanza: se si intende adottare una strategia legata alla spinta del pedone "f" è preferibile aver arroccato corto che non arroccato lungo.

E nel caso che il Re sia trattenuto al centro?

Effettuata la ricerca con il Re in e1, si ottengo la seguente statistica:

Grafico 18



Risultati ottenuti dal Bianco con il Re al centro: 415 partite.

Gli indici diventano:

Indice di vantaggio: -0,26 (generale 0)

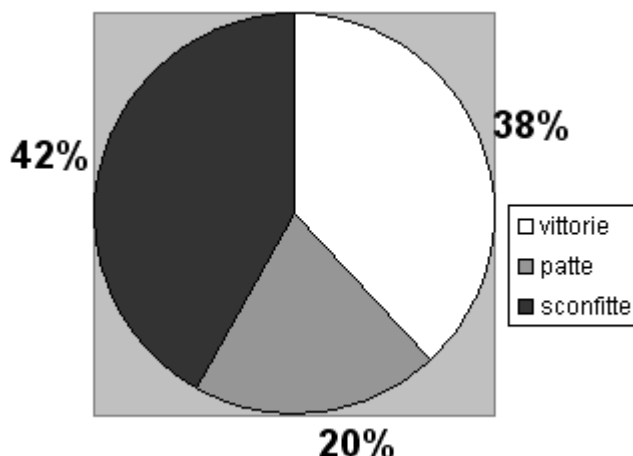
Indice di rischio: +0,57 (generale 0)

Come si vede il vantaggio è nettamente calato e il rischio si mantiene su un valore elevato. È molto probabile poi che se si impostasse una posizione con la colonna 'e' aperta (Benoni) i risultati sarebbero ancora più sfavorevoli.

Mi viene il desiderio di provare e imposto la posizione come nella figura 9, senza l'Alfiere e con il Re bianco in e1. Imposto poi la posizione di esclusione come nella figura 9b e abilito la casella *Manovre*.

Ecco il risultato:

Grafico 19



Risultati ottenuti dal Bianco con il Re al centro e la colonna 'e' semiaperta: 56 partite.

Gli indici:

Indice di vantaggio: -0,81 (misto -0,12)

Indice di rischio: +0,93 (misto -0,01)

(Nota: il valore misto qui è calcolato dalla medesima posizione senza la spinta f3-f4)

Come si vede l'ipotesi è del tutto confermata: la spinta in f4, con il Re al centro e la colonna semiaperta pare proprio un buon sistema per attuare un suicidio scacchistico!

È utile ogni tanto verificare anche le cose scontate, sia per verificare se gli strumenti di simulazione, come è quello matematico, funzionano nel descrivere e prevedere la realtà in modo sufficientemente attendibile, sia per accertare se certe nostre idee "ovvie" siano davvero tali.

Ovviamente possono venire in mente molte altre situazioni da indagare per vedere come si comporta la spinta f3-f4 (presenza di un Cavallo nero in e5, spinta del Nero in f5, sistema con il Cavallo in c6 o sistema con il sacrificio di pedone, presenza della Donna in a5, ecc.).

Credo però che quelle esaminate siano in definitiva le posizioni più importanti e possiamo passare a cercare di trarre alcune conclusioni da questo lavoro.

Conclusioni

In queste pagine ho desiderato mostrare il sistema che uso per avviare una ricerca, nella convinzione che è sempre meglio insegnare a pescare, che non a regalare i pesci.

Certamente una critica al sistema può essere avanzata facilmente: lo strumento statistico può essere estremamente ingannevole, soprattutto se utilizzato con numeri più piccoli del centinaio, come ci viene talvolta di fare.

La critica è sensata. Si può ben immaginare, ed è successo, che una certa posizione abbia fruttato a un colore una lunga serie di vittorie, finché qualcuno ha trovato la mossa che ribalta il risultato. Se la scoperta è recente, la maggior parte delle partite sarà stata svolta senza quella mossa e gli indici riporterebbero valori non conformi alla verità della posizione.

Un altro esempio può essere quello in cui una certa posizione è favorevole a un giocatore, ma pochi hanno saputo condurre la propria partita in modo da valorizzare il vantaggio, così che le sconfitte risultano maggiori delle vittorie.

Un esempio ulteriore: una certa mossa, seppure scorretta, ha un forte effetto sorpresa, così che nella maggior parte delle partite l'avversario è rimasto sconcertato e non ha saputo trovare a tavolino una confutazione.

Se il numero di partite di una variante è basso, è poi possibile che le vittorie dipendano più dal fatto che ci sono stati giocatori più forti che si sono incontrati con giocatori più deboli.

Per finire, si consideri che nei database vi sono partite trascritte male, altre in cui è stato sbagliato il risultato, partite doppie che il CB non ha rilevato...

Insomma, lo strumento statistico può andare incontro effettivamente a molte difficoltà. Per questa ragione è bene non trarre da esso alcuna conclusione.

Così come io lo intendo, esso dev'essere usato per sollecitarci curiosità, per evidenziarci ciò che non avevamo sospettato e per sollecitarci alla vera indagine, che non può essere statistica, ma scacchistica.

Un esempio di ciò io l'ho incontrato proprio all'avvio della ricerca. Ho sempre sostenuto, infatti, di trattare la spinta f4 con grande cautela, perché in un certo senso tradisce l'idea della Samisch.

Nella Samisch il pedone si ferma in f3 per sostenere fortemente il punto e4; la spinta in f4 priva il pedone del suo supporto e va a interrompere la comunicazione tra la Donna e l'Ag5.

In sostanza temevo l'attacco del Nero al pedone e4 e all'Ag5 mediante h6. Davvero sono rimasto sorpreso nel verificare che, al contrario, questa spinta migliora generalmente le possibilità di vittoria del Bianco senza aumentarne i rischi.

Che cosa possiamo dedurre da questa fase di ricerca che, come spesso ho scritto, è preliminare a uno studio successivo?

Io credo che essa abbia evidenziato i seguenti spunti di indagine:

- 1) perché pare sconsigliabile spingere in f4 prima che il Nero abbia mosso uno dei pedoni c7 o e7?
- 2) perché nel sistema Byrne (con a6 e c6), la spinta in f4 farebbe peggiorare i risultati del Bianco?
- 3) con la spinta in c5 e la colonna 'e' chiusa, in che modo il Bianco può utilizzare le eventuali virtù di f3-f4?
- 4) nella stessa posizione, quali sono i rischi per il Bianco che effettua la spinta? Come la può sfruttare il Nero?
- 5) ancora la stessa posizione: esiste davvero una differenza di rischio avendo l'Alfiere in e3 piuttosto che in g5?
- 6) nella posizione Benoni (quando il Nero ha spinto in c5 e poi in e6 e ha aperto la colonna 'e') in che modo il Bianco sfrutta la spinta in f4? Che cosa gli permette di rendere forte il suo gioco?
- 7) perché nella posizione Benoni sarebbe più forte la spinta in f4 con l'Alfiere in g5 piuttosto che in e3?
- 8) nel caso il Nero abbia spinto in e5, invece che in c5, la manovra f3-f4 è davvero utile? In caso affermativo, in quali condizioni?
- 9) in quali casi il Bianco può ricorrere a f4 se il Nero arriva a spingere in b5?
- 10) perché se il Nero arriva con un pedone in b4 la spinta f4 pare insufficiente a dare buon controgio al Bianco?
- 11) vi sono situazioni in cui si può giocare utilmente f4 avendo arroccato lungo?
- 12) quali rischi si corrono? Come evitarli?

Tutte queste, e altre ancora che potranno emergere in seguito, sono domande alle quali si cercherà di rispondere esaminando le singole partite e guardando quando la spinta in f4 effettivamente migliora o peggiora la situazione (il motore di analisi del Fritz o del CB è uno strumento molto utile).

Tale lavoro, però, sarà oggetto di un prossimo articolo, qui ci fermiamo all'analisi statistica preliminare, accontentandoci di averne visto la conduzione.

Treviglio, 3 ottobre 2006

Renato Clementi